

## **Le produzioni sui temi della conferenza Science for Peace 2018 del:**

ITAS Giulio Natta di Milano – Liceo Scientifico

Referente: prof. Marilena Deodati, Carmelo Tommasi, Domenico Renna,

---

### **Post Twitter | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio**

di Al Badrawy Rowan, Hanna Manuela, Lana Letizia, Malabanan Trexie, Xie Yunan, Yao Liqi

Vivremo mai in un mondo in cui tutti hanno accesso a tutto indipendentemente dall'etnia, dal genere, dalla religione e soprattutto dalla propria condizione economica?

#progettoveronesi #scienceforpeace #disuguaglianze #terzomondo #umanità #uguaglianza #mondo #attualità #ingiustizia #noalladisuguaglianza

---

### **Saggio breve di ambito tecnico-scientifico | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Te**

#### **INTERNET E I DEVICE: STRUMENTI CHE ALIENANO O CHE DIMINUISCONO LE DISUGUAGLIANZE?**

di Cosimo Castelli

Partiamo con una premessa: internet e i device di cui disponiamo non sono né negativi, né positivi, sono solo strumenti. In base a come ne facciamo utilizzo possiamo ottenere esiti positivi o negativi per noi, per la nostra vita, quindi sta a noi decidere come utilizzarli.

Proprio in questo “come” sta tutto il problema e la soluzione; la comparsa e la crescita dell'internet e di tutti i dispositivi che ne fanno uso, ad esempio lo smartphone, è stata rapidissima, senza però essere stata seguita da una crescita educativa-sociale di pari livello. Questa discrepanza si può benissimo notare a scuola tra i professori (tendenzialmente quelli più anziani) e gli studenti: i primi si sono ritrovati ad un certo punto della loro vita a dover usare, in un modo o nell'altro, questi strumenti; i secondi sono nati e cresciuti insieme a queste tecnologie. Questo ha comportato da parte dei professori (ma non solo loro, anche le loro generazioni) generalmente a non sapere come utilizzarli adeguatamente, a come sfruttare al meglio le loro possibilità, cadendo nel demonizzare i vari device di cui un ragazzo può far utilizzo a causa del cambiamento che hanno apportato allo stile di vita. Fra di loro, coloro che non demonizzano, sono quelli che hanno imparato ad usarli, capendone le proprietà, con tutti i rischi e i benefici che possono portare. I ragazzi, nascendo e crescendo con internet e le nuove tecnologie, hanno istintivamente e naturalmente esplorato le medesime, chi più, chi meno, arrivando ad utilizzarle quotidianamente ed è proprio di questo utilizzo quotidiano che vengono accusati; poiché additato come improprio ed eccessivo. Ciò non è del tutto sbagliato, ci sono spesso comportamenti che rendono i ragazzi tecno-dipendenti senza che se ne rendano conto, ma la colpa non è da attribuire unicamente ai giovani; la colpa è anche della mancanza nel ruolo educativo, sia da parte del genitore, sia da parte dell'insegnante, di educare i giovani a saper utilizzare al meglio queste risorse senza diventarne schiavo.

Il che non si traduce con la totale repressione dell'utilizzo dei vari device, ma con l'educazione al saperne riconoscere i potenziali e i rischi. Chiaramente per poter avere un'educazione del genere, anche gli insegnanti devono essere formati, in modo tale da non dover solo comprendere l'utilizzo di come funzionino le tecnologie, ma in modo da implementare le loro lezioni con vari supporti che vadano oltre il semplice libro, potendo creare lezioni più ricche e interessanti e insegnando ai propri alunni come utilizzare al meglio le proprie risorse multimediali. Il pericolo di lasciare i giovani a sé stessi con le tecnologie, non è

solo uno sviluppo di dipendenza nei confronti di queste, ma anche un alienarsi dalla società, cercando rifugio nel mondo virtuale, unico mondo in cui si può non essere giudicati e si può desiderare di essere quello che si vuole. Sempre di più in Italia sono presenti i cosiddetti “neet”, ragazzi che non studiano e non lavorano, che passano tutto il giorno sul computer per rifugiarsi nel mondo virtuale.

Un film che fa riflettere sulla fuga nel mondo virtuale è “Ready Player One”, di Spielberg. Il film è ambientato nel 2045, la società è in decadenza, le città sono delle baraccopoli, la gente si rifugia nel mondo virtuale di OASIS, il quale nonostante nasca come un gioco, diventa una realtà inscindibile dalla realtà fisica, al punto da influenzare quest'ultima.

Una ipotesi che è già realtà, il web riesce ad influenzare il mondo reale anche a partire da cose estremamente futili, basti vedere il fenomeno “Bowsette”, dove grazie alla diffusione di meme, la Nintendo ha aumentato la sua quotazione in borsa (approfondimento personale).

La capacità nel saper sfruttare internet per scopi lavorativi permette, generalmente, di poter entrare più facilmente nel mondo del lavoro e di aver maggiore successo indipendentemente dal grado e dal livello dello stesso (lavoro).

*Cosimo Castelli*

---

## **Post Facebook | Panel 2 – Sperimentare nuove soluzioni e nuovi modelli: le politiche di contrasto alle disuguaglianze**

di Jimenez Sullca Lisset Fabiola

Il miliardario americano e co-fondatore di Microsoft, Bill Gates, ha presentato a Pechino (Cina) un servizio igienico che eroga acqua. Il dispositivo esegue la conversione di rifiuti umani in fertilizzanti utilizzando prodotti chimici, questo meccanismo è il risultato di anni di sviluppo ed è pronto per essere presentato sul mercato. In una mostra dedicata ai servizi igienici, l'imprenditore ha affermato che il prossimo passo sarà promuovere il concetto tra i produttori.

Gates ha confrontato la transizione dai servizi igienici tradizionali ai modelli non acquatici con lo sviluppo di tecnologie a metà degli anni '70, quando Microsoft è apparsa.

Secondo il milionario, il metodo di conversione chimica degli escrementi si diffonderà tra le case allo stesso modo dei computer, dall'essere macchine giganti a dispositivi autonomi e Potrebbe essere una vera rivoluzione per i paesi in cui la popolazione non ha accesso a strutture sanitarie come Sud Africa.

Il Wc è attualmente in fase di test in Durban il quale è un buon posto per eseguire questi test perché la città sta crescendo rapidamente e molte persone non dispongono di servizi igienici moderni, il che significa che, anche se hanno accesso a un bagno, i rifiuti possono entrare nell'ambiente e provocare malattie".

---

## **Tema di attualità Twitter | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Te**

**DIFFERENZA TRA UOMINI E DONNE NEL MONDO DEL LAVORO** di Matteo Reina, Simoun Twadross, Filippo Pozzoni

La ricerca della psicologia empirica, in merito alla differenziazione tra uomini e donne, ragiona per lo più in termini di tratti che si combinano variamente nei singoli. Dunque, la psicologia empirica, che in quanto tale è fondata sui dati dell'esperienza immediata e della pratica, si estranea da quel che si definisce una “essenza” del femminile e del maschile.

Gli psicologi evolucionisti inoltre hanno sottolineato come le differenze psicologiche tra i sessi siano dovute all'effetto di pressioni diverse. Nella società moderna, infatti, vi è una evidente divisione di responsabilità tra uomo e donna in diversi ambiti sociali. Sul primo grava la responsabilità di mantenere finanziariamente la famiglia, sulla seconda grava invece la responsabilità di ciò che concerne l'area domestica.

Nella storia è da poco comparsa la figura della “donna in carriera” indipendente dal punto di vista economico. Non sono venuti a mancare gli ostacoli che ha dovuto affrontare, ostacoli che oggi prendono le sembianze di vere e proprie discriminazioni. I più conservatori, erroneamente ritenuti solo

uomini, rimangono fedeli alla figura della donna casalinga, i quali compiti si concentravano soprattutto sull'educazione dei figli e sul mantenimento della casa. I meno conservatori, dunque i così detti progressisti, vedono nella donna un soggetto incapace di svolgere determinate mansioni, facendo riferimento alla sua struttura fisica, forse troppo esile, forse troppo delicata.

I dati dell'Inps, riferiti all'anno 2011, confermano tale situazione in Italia. Nelle aziende private la retribuzione femminile media annua lorda, è stata di 21.678 euro contro i 30.246 euro. Un 28,3% in meno che può essere spiegato solo con la poca considerazione che si ha della donna. Questo è dunque un vero e proprio ostacolo al progresso della sua carriera lavorativa.

La società odierna dovrebbe occuparsi maggiormente di tale situazione. La genitorialità dovrebbe essere una caratteristica di entrambi i sessi e “la donna in carriera” dovrebbe cessare di essere novità e divenire quotidianità.

*Matteo, Simoun & Filippo*

---

### **Post Twitter | Panel 3 – Disuguaglianze e salute**

Mobilità sanitaria, come mai queste enormi differenze tra regioni? In particolare tra quelle del nord e quelle del sud? #scienceforpeace #fondazioneveronesi

#ScienceXPeace

#FondazioneVeronesi

[www.twitter.com/Gab\\_Colombo/status/1059901510816055297?s=19](https://www.twitter.com/Gab_Colombo/status/1059901510816055297?s=19)

---